

## COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 27 APRILE 2016

*Il Segretario Generale dott.ssa Eleonora Coppola procede all'appello.*

#### **PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Perfetto andiamo avanti, nomino la commissione scrutatori, Francesco Guma, Cibecchini Francesco, Ticci Alessandra. Allora il sindaco non ha comunicazioni da fare io invece ho una comunicazione perché c'è pervenuta dalla associazione proloco un invito ad una personale di un nostro concittadino all'HB, è una personale di Alfredo Beghè, che viene inaugurata all'HB il 7 maggio che è il giorno dell'anniversario della scomparsa del nostro concittadino, e la mostra prosegue fino al 28 maggio, l'invito è esteso a tutti i consiglieri e a tutti gli assessori, all'HB lo ripeto.

Bene andiamo avanti, punto tre all'ordine del giorno è un'interrogazione sulla situazione zona Fosci presentata dal gruppo consigliere Forza Italia Protocollo Numero 9040.

La Parola al Capogruppo Ticci. Prego

### **PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE – SITUAZIONE ZONA FOSCI – GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA – PROT. N. 9040**

Prende la parola il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia” per dare lettura del testo dell’interrogazione.

#### **Il Presidente del Consiglio Borgianni Enrica**

Grazie al capogruppo Ticci la parola al vicesindaco Beccatelli

#### **Interviene il Vice Sindaco Becatteli Silvano**

Grazie Presidente, in riferimento alla interrogazione sulla situazione della zona Fosci presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia si condivide l'importanza che riveste la zona suddetta principale, zona industriale di questa città, importanza che supera i confini comunali rappresentando nel nostro distretto produttivo uno dei punti di riferimento della manifattura toscana in particolare la parte meridionale di questa regione. Per quanto riguarda la situazione della viabilità nella zona industriale del Fosci si fa presente che le strade a servizio dell'insediamento sono state realizzate nel corso di più decenni a partire dagli anni 70 e nel tempo sono stati fatti interventi di "*congiunzioni irrigue*" tipo riempimento di buche, taglio erba su marciapiedi e aree verdi, compatibilmente con le risorse disponibili. I manti stradali, a causa dell'usura del tempo trascorso, del traffico pesante che percorre la zona e delle particolari situazioni atmosferiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni, sono in condizioni di manutenzione precaria. Tuttavia il settore lavori pubblici e manutenzioni nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria dei piani viabili interviene con la riparazione puntuale delle buche ogni qualvolta vi sia una segnalazione di cittadino o imprese, sempre nei limiti delle possibilità dell'appalto annuale. Come è noto la situazione complessiva de gli stanziamenti non riesce a far fronte a tutti gli interventi strutturali che sarebbero necessari nè nella zona del Fosci né nel resto della viabilità, tuttavia nel progetto della sistemazione dei piani viabili strade urbane ed extraurbane nel territorio comunale, marciapiedi via del Pollaiolo via Fiume, tratto di strada via Lombardia, che è stato approvato nella delibera della Giunta Comunale il 22-12-2015 e già appaltato, è stato previsto il rifacimento dell'asfaltatura di parte di via Lombardia e, qualora siano disponibili ulteriori somme all'interno del quadro economico del progetto, sarà ulteriormente incrementata la zona oggetto di intervento.

Per quanto riguarda la situazione dell'approvvigionamento idrico si fa presente che nella zona in questione è presente una rete acquedottistica pubblica, non è quindi vero che l'acqua potabile sia assente nella zona in questione, tuttavia Acque Spa non ha autorizzato nel passato recente nuovi allacci per la portata, a suo dire, potenzialmente insufficiente delle attuali condutture, per questo l'Amministrazione Comunale ha individuato come prioritario l'intervento di potenziamento della rete, sempre acquedottistica, in corso di conclusione in zona Santa Caterina, che, oltre a sostituire la vecchia rete per i residenti in zona, permette di potenziare la portata della zona dei Fosci e della zona del Palagetto, peraltro l'intervento si è completato in zona ..... proprio nei giorni scorsi attorno al 21- 22 aprile con le ultime chiusure ed allacciamenti, la nuova modernizzazione, di verifica di Acque Spa consente la fornitura di acqua agli esercizi rimasti in sospeso. Nel dettaglio il lavoro riportato a completa sostituzione della condotta idrica esistente nell'area per circa 500 m di lunghezza, le tubazioni sono passate in una sezione di diametro di 10 cm a una nuova di 300 assicurando così un potenziamento del servizio in zona, l'investimento ha un valore complessivo di circa € 400.000 ed è stato finanziato quasi complessivamente dall'amministrazione comunale con la compartecipazione di Acque SpA. Tale problema grazie al finanziamento dell'amministrazione è sostanzialmente ad oggi risolto. Per quanto attiene al trasporto pubblico

locale vorrei innanzi tutto precisare che tale zona dei Fosci non è servita dal trasporto pubblico urbano ma è collegata alla città dalle linee extraurbane che uniscono Poggibonsi a San Gimignano, di seguito alcuni dati: I bus per quanto riguarda l'ingresso nella zona di Fosci sono 9 al giorno, di cui 5 diretti verso Poggibonsi e 4 verso San Gimignano, inoltre ci sono 39 corse che transitano comunque dalla località Fosci, nel dettaglio la linea 130, diretta a Poggibonsi che transita 19 volte al giorno e la linea 130 diretta a San Gimignano che transita 20 volte al giorno, a queste si aggiungono 6 corse, 3 per senso di marcia, svolte in sub affidamento. Da ciò si evince in tutta evidenza che esiste un servizio pubblico per la zona in oggetto, peraltro una presenza massiccia di corse che arrivano nella zona passando nella direttrice provinciale, dunque la zona è coperta dal servizio, che ricordiamo è un servizio pubblico.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al vicesindaco Beccatelli, la parola al capogruppo Ticci

#### **Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”**

Grazie presidente, non mi ritengo sinceramente soddisfatta della risposta all'interrogazione anche perché le ipotesi presentate non rispondono completamente alle domande fatte, e poi sottolineo che le zone di sosta per i bus, in diverse parti della località Fosci, sono meramente inesistenti e questo lo può vedere anche con i suoi occhi. Grazie

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al capo gruppo Ticci andiamo avanti, punto 4 all'ordine del giorno: l'interrogazione lavori in corso e degrado del parcheggio pubblico Vallone presentato dal gruppo consiliare insieme Poggibonsi protocollo numero 12545, la parola al consigliere De Santi

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE – LAVORI IN CORSO E DEGRADO DEL PARCHEGGIO PUBBLICO IL VALLONE – GRUPPO CONSILIARE INSEME POGGIBONSI – PROT.N. 12545  
CONSIGLIERE SIMONE DE SANTI**

Prende la parola il Consigliere Comunale De Santi Simone - Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi” per dare lettura del testo dell’interrogazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Grazie al consigliere De Santi, la parola al vicesindaco Beccatelli

**Interviene il Vice Sindaco Becattelli Silvano**

Il parcheggio del Vallone è stato inaugurato nell'ottobre 2012, ed ha avuto un costo finale di realizzazione pari a 1.577.985, 02 euro oltre oneri 10% , sebbene non da subito, la struttura presenta da tempo alcuni aspetti sensibili, nel corso degli anni, il personale del comando di Polizia Municipale ha assicurato un controllo quotidiano sul luogo, i piani di lavoro del personale viabilistico comprendono infatti almeno una verifica per turno di servizio, quindi minimo due ogni giorno, nel servizio serale notturno della Polizia Municipale si svolge fino alle ore 1.00 per tre giorni la settimana, della programmazione turno notturni è sempre inserito anche tale controllo del parcheggio del Vallone, per cui c'è una presenza costante e fervente al fine di arginare ogni vandalismo e danneggiamento, imbrattamento di muri e abbandono di rifiuti e, in particolare, danni ai presidi antincendio, estintori e manichette, svuotati e aperti impropriamente. Quindi siamo dovuti, in più riprese intervenire, con riparazioni, sostituzioni e ripristino sopportando spese straordinarie, in particolare questi fenomeni hanno avuto un incremento importante a cavallo tra l'anno 2014 metà 2015. Purtroppo si tratta di danneggiamenti perpetrati da soggetti ignoti, sebbene vale la pena ricordare che talvolta tali soggetti sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria competente, laddove è stato possibile risalire agli autori, questi sono risultati essere minorenni, alcuni al di sotto della soglia di imputabilità. Per lo stesso motivo ogni volta che all'interno della struttura sono presenti due o più giovani , la Polizia Municipale provvede a generalizzarli anche per far comprendere loro che sull'area vi è da parte dell'amministrazione una grande attenzione. Dalla fine di febbraio anche l'attenzione sull'area in questi mesi è stata estesa anche alle forze dell'ordine su interessamento del Prefetto stesso. Nel corso del 2015, dato il perdurare, malgrado i controlli, di danneggiamenti ad idranti ed estintori dell'impianto idrico antincendio, la chiusura del secondo piano è apparsa una soluzione da mettere in campo nell'attesa di operare altri tipi di interventi per cui questo è il profilo della misura, al momento non vi sono lavori in corso al secondo piano, l'impianto ascensore è funzionante, sempre nell'attesa di una risoluzione del problema, è stato messo fuori uso, nell'intento di salvaguardare anch'esso da atti vandalici. Le telecamere di sorveglianza ancora non ci sono perché ancora non sono state installate, è di tutta evidenza che la presenza di questi, strumenti non è da sola sufficiente a perseverare dal rischio di questi atti ma senza dubbio l'uso di varie apparecchiature assicura, in linea di massima, una buona efficacia deterrente nei confronti dei malintenzionati per questo siamo attivi su fronte della richiesta preventivi, tenendo presente non parliamo di cifre poco significative, anche perché non dimentichiamoci che l'area in questione è vasta con diversi ingressi, posti nei vari piani del parcheggio, con bagni interni situati in ogni piano, questo rende difficoltoso il controllo e porta a pensare a un sistema costituito da più apparecchi . Ovviamente le uscite non possono essere chiuse per motivi di sicurezza ma interdire i vari accessi, centralizzando l'ingresso a piedi da solo passaggio principale, permetterebbe di effettuare un controllo senza dubbio più efficace , anche su questo stiamo ragionando e auspichiamo che tali accorgimenti più l'installazione di un sistema di videosorveglianza, a cui

provvederemo sulla base delle risorse, insieme alle attività di presidio e controllo della nostra Polizia Municipale e delle altre forze di polizia portino ad una rinnovata e completa fruibilità della struttura, grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al vicesindaco Beccatelli, la parola al consigliere De Santi

### **Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”**

Grazie presidente, noi non siamo assolutamente soddisfatti di questa risposta, ma credo che non lo possa essere neanche l'amministrazione ....., qui si sta parlando di un bene della comunità che è costato alla comunità un milione e mezzo di euro e passa e che è inutilizzato perché in una parte di questa struttura avvengono degli atti vandalici e non riusciamo a contenerli, qui bisogna mettersi d'accordo, perché quando parlate di Poggibonsi in tema di sicurezza dite che è la città più sicura del mondo e che qui non persistano alcun tipo di problema di ordine pubblico o di atti vandalici, adesso abbiamo una struttura che sta lì e che è stata pagata coi soldi dei cittadini e non viene utilizzata perché non siamo in grado di gestire questa tipologia di problema, a me sembra incredibile, cioè questa è Poggibonsi, non è il Bronx degli anni 60 o 70, come è possibile che una struttura che è costata tutti questi soldi non sia accessibile ai cittadini perché ci sono dei ragazzini che imbrattano e non siamo in grado di contenerli?

Non possiamo essere soddisfatti da questo tipo di risposta, apprezziamo il lavoro delle forze dell'ordine, ma evidentemente per esempio con l'utilizzo delle telecamere si potrebbe cercare di risolvere il problema, che va risolto e non può essere, credo, soddisfacente come soluzione quello di chiuderlo perché non siamo in grado di gestire un tema di questo tipo, grazie.

## **PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE – VIA SPARTACO LAVAGNINI TRAFFICO INTENSO – GRUPPO CONSILIARE INSIEME POGGIBONSI – PROT. N. 13317**

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Grazie al consigliere De Santi, andiamo avanti, punto 5al l'ordine del giorno: l'interrogazione via Spartaco Lavagnini traffico intenso, sempre presentato dal gruppo consiliare Insieme Poggibonsi protocollo numero 13317, la parola al consigliere De Santi

**Prende la parola il Consigliere Comunale De Santi Simone - Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi” per dare lettura del testo dell’interrogazione.**

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al consigliere De Santi, la parola al vicesindaco Beccatelli.

### **Interviene il Vice Sindaco Beccatelli Silvano**

Grazie presidente, la via riferita è oggetto da tempo di attività di osservazione, sono infatti pervenuti nel tempo diverse segnalazioni che hanno riguardato la stessa via Spartaco Lavagnini, con la vicina via Volturmo, rispetto alla quale è già stata presentata dallo stesso gruppo consiliare nell'ottobre del 2014 analoga interrogazione. Bisogna innanzi tutto precisare che gli unici dossi ammessi in tale tipologie di strada sono in realtà i cosiddetti attraversamenti pedonali rialzati a cui penso si riferiscano le interrogazioni oggetto di analisi, tali attraversamenti pedonali rialzati sono strutture sempre più diffusamente adottate per contrastare il fenomeno della eccessiva velocità tenuta dai conducenti di veicoli a motore all'interno del centro abitato, si tratta di strutture consentite in quanto non espressamente normate dal codice della strada e quindi non vietate, a differenza dei dossi di rallentamento che sottostanno ad espresa disciplina nel codice della strada relativa al regolamento e della sede stradale non possono avvenire modifiche del piano geometrico della sede stradale, sono ammesse ma non sono espressamente disciplinate, quindi è necessario che risulti chiaro il concetto che gli attraversamento pedonali rialzati non sono in nessun modo equiparabili ai dossi di rallentamento e le norme che disciplinano questi ultimi non sono applicabili ai primi neanche per analogia. Questa precisazione al fine di evitare fraintendimento, poiché spesso, le due strutture vengono confuse tra loro, a tal proposito nella stessa interrogazione nel 2014 fu fatto presente sia in via Volturmo che via Lavagnini erano state oggetti di apposita direttiva della Giunta Comunale del 2012 riguardo la necessità di realizzazione di pedonali rialzati, la Giunta si è espressa positivamente, il problema all'epoca della direttiva era solo trovare risorse per aver realizzazione, quando fu inviata l'interrogazione nel 2014 fu riesaminata l'intera situazione, anche perché la struttura di cui parliamo hanno come costi di realizzazione piuttosto importanti che non permettono di accontentare le numerosissime richieste che arrivano da ogni parte del territorio, proprio per esigenze di contenere la spesa appena si liberano o si sono liberate risorse in passato si devono operare delle scelte realizzando l'intervento secondo le priorità, così abbiamo fatto qualche mese fa, quando abbiamo realizzato quattro di questi attraversamenti pedonali, uno è a Staggia Senese in via Romana di fronte alle scuole, uno in via Galvani, uno nella parte finale di via Boccaccio e uno in zona Bernino, ribadisco quanto già affermato nel 2014 per via Volturmo che vale anche per via Lavagnini e per qualunque altra via cittadina, e cioè che è indubbia l'infinità di tali infrastrutture sia per la tutela dei pedoni che per regolarizzazione della velocità e che quindi la loro realizzazione non può che andare a beneficio della sicurezza in ogni parte della città, è in dubbio altresì che riscuote un grande consenso da parte della collettività e prova del fatto che ogni cittadino le realizzerebbe ovunque specie nella proprio zona di residenza, più sono le risorse che riusciamo ad

attivare attraverso le partecipazioni a bandi sulla sicurezza stradale , più sono le richieste che riusciamo a soddisfare, in questo senso abbiamo già lavorato tanto che gli ultimi quattro realizzati sono stati cofinanziati dalle Regione Toscana e così continuiamo a fare, tuttavia le risorse possono essere reperite via via nel tempo, e sono oggetto di attenta ponderazione, affinché siano utilizzate per fare fronte a reali e urgenti esigenze di tutela, infatti, accade spesso, esiste un divario tra sicurezza reale e sicurezza percepita che rende indispensabile una valutazione oggettiva in un contesto dove le risorse sono sempre più spesso limitate, l'analisi della incidentalità della zona in via Lavagnini non fa emergere elementi di particolare preoccupazioni , nel periodo 2015-2016 il commando della Polizia Municipale ha rilevato due incidenti di cui un tamponamento ed una perdita di controllo del veicolo, nel 2014 non sono stati rilevati incidenti . Come si riferiva nell'ottobre del 2014 gli incidenti rilevati in via Lavagnini dal 1 gennaio 2009 al 30 settembre 2014 erano stati complessivamente cinque, tre con soli danni e due con feriti, e nella stessa zona dal 23 aprile 2013 al 30 settembre 2014, e cioè dopo la riapertura di via Carducci, non risultavano rilevati incidenti, ciò significa che dal 2009 al 2016 nella via Spartaco Lavagnini sono stati rilevati sette incidenti, ma portando i suddetti dati a quelli riguardanti l'intero territorio l'incidentalità non risulta maggiore o più preoccupante di altre vie comunali più caratteristiche, anche rispetto al dato velocità risulta presente un divario tra dato oggettivo e quello percepito, in realtà i controlli effettuati nel tempo non hanno evidenziato significative problematiche connesse al superamento della velocità ma semmai problematiche legate all'elevato numero di veicoli in transito, specie nel periodo di rifacimento di via Carducci, durante il quale il tracciato in questione era diventato di primario utilizzo. Anche nel 2014 furono fatti specifici controlli a seguito di segnalazioni per rumori molesti dovuta al passaggio notturno di un autobus che a giudizio degli esponenti procedeva ad alta velocità facendo vibrare i vetri dell'abitazione, furono fatti all'epoca più controlli ma in nessuna circostanza quel mezzo che transitava di notte commise violazione relative al superamento dei limiti di velocità, bonariamente accolse l'invito a modificare il percorso cessando il transito in via Lavagnini. L'ultimo accenno alla segnaletica, la segnaletica messa in opera nella via Spartaco Lavagnini, è stata realizzata per la prima volta nel 2010, in totale ossequia al dettato normativo, di cui all'articolo 3 comma 1 articolo cap. 36 157, secondo il quale col vigente codice della strada e nel rispetto del suo massimo principio ispiratore la sicurezza stradale e in particolare la tutela degli utenti deboli, proprio in virtù di tale orientamento sono state realizzate una serie di attraversamenti pedonali distribuiti lungo lo sviluppo della strada, la scelta di delimitare, seppure idealmente idonei passaggi pedonali su ambo i lati della strada si presenta come una logica conseguenza del principio di tutela per quanto concerne la regolamentazione della sosta, come osservare che, in assenza di marciapiedi, le vigenti disposizioni normative consentono di sostare a distanza di un metro da margine o dal perimetro degli edifici, nel verso di marcia inoltre è possibile sostare anche sul lato sinistro a condizione che rimanga una corsia di almeno tre metri per il transito dei veicoli, partendo da tale principio e della necessità di tutelare gli utenti deboli l'attuale regolamentazione della via Spartaco Lavagnini, consente la sosta nell'intero lato destro nonché più sulla metà del suo sviluppo per quanto concerne il lato sinistro della strada , in un tratto della via in questione era già vigente da tempo il divieto di fermata, cioè dopo l'intersezione con via Fucini il divieto e successivamente posto, includendo il tratto già regolamentato, prevede la sua estensione fino al termine della strada in quanto la larghezza della carreggiata a senso unico risulta inferiore a tre metri e non consente quindi la sosta anche sul lato sinistro. In conclusione si ribadisce che quello che rende auspicabile la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati sia in questa come in altre vie della città continueremo a lavorare partendo da quelle situazioni che manifestano evidenti priorità in termini di sicurezza e pregiudizio

## **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al vicesindaco, la parola al consigliere De Santi

### **Prende la parola il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”**

Grazie presidente, noi non siamo soddisfatti della risposta, per due ordini di motivo, il primo perché consideriamo la viabilità uno degli elementi fondamentali sulla quale la Giunta dovrebbe porre attenzione in questa città, e invece ci sembra che, dal punto di vista economico, tutto sia stato rimandato in termini di acquisizione di fantomatici bandi, vedremo quando e come. Sostanzialmente non avete intenzione di dedicare dei soldi a questo tipo di interventi, eppure i soldi nel bilancio, tutti sappiamo, che ci sono e sappiamo che in molti casi vengono spesi anche per opere o per interventi che hanno minore impatto nella città, e inoltre non siamo assolutamente soddisfatti della visione che il vicesindaco ha rappresentato rispetto al fatto che lì non ci viene fatta un'opera del genere, comunque non ritenuta prioritaria, perché il calcolo degli incidenti non è abbastanza grave da giustificare questo intervento, non vorrei trovarmi in questa aula magari dopo che ne è successo uno grave a dovergli ricordare che per lui questo non era un intervento urgente e importante, tanto più che lui ha specificato che lì non c'è un problema reale di pericolosità, non c'è un problema reale ma un problema percepito, quindi tutte le persone che si lamentano sono dei gufi o degli statisti, quindi il problema per voi non esiste. Non possiamo essere soddisfatti di questo tipo di risposta.

## **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie consigliere De Santi, punto 6 all'ordine del giorno un'interrogazione sul Centro Sperimentale Del Mobile E Dell'arredamento presentato dal gruppo Consiliare Insieme Poggibonsi prot. n 13323, parola al consigliere De Santi.



**PUNTO N. 6 -INTERROGAZIONE – CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO – GRUPPO CONSILIARE INSIEME POGGIBONSI – PROT.N. 13323**

Prende la parola il Consigliere Comunale De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi” per dare lettura del testo dell’interrogazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Grazie al consigliere De Santi la parola al sindaco Bussagli

**Interviene il Sindaco Bussagli David**

Si, grazie presidente, grazie dell'interrogazione che ci permette di ricordare, se pur brevemente e in modo sintetico, la funzione del centro sperimentale del mobile a sostegno dello sviluppo del territorio.

Il Centro Sperimentale del Mobile è nato nel 1982 a Poggibonsi con l'obbiettivo di fornire alle imprese del settore del mobile un supporto, in termini di ricerca e innovazione, promozione e internazionalizzazione e formazione professionale, dal 2012 il centro sperimentale del mobile è capofila regionale Cento di Innovazione per i Sistemi Interni che si rivolge a tutte le aziende dei settori interni, con l'obiettivo di offrire servizi avanzati e qualificati alle imprese in relazione ad aspetti strategici per la competitività delle imprese, a recepire e coordinare la domanda e l'innovazione, rappresentare un catalizzatore per l'attivazione di processi di effettivo trasferimento tecnologico. Il CSM come capofila del polo dal 2014 che fa parte in rappresentanza della Regione Toscana del cluster nazionale tecnologie degli ambienti di vita, i settori di riferimento del polo sono, mobili e complementi di arredo, artigianato artistico, cantieristica, nautica, beni di consumo durevoli, meccanica e mecatronica, il polo si avvale anche come risultato delle attività precedenti di una rete di strutture di ricerca appartenute ai tre atenei toscani Firenze Pisa e Siena che contribuiscono in maniera diretta alla creazione dei progetti di ricerca. Il polo Cento fa parte della rete europea del designer center, in sintesi i servizi offerti dal CSM polo Cento riguardo l'innovazione dei prodotti e dei processi e del mercato opera per la promozione del settore del legno del mobile di arredamento sui mercati internazionali con l'attuazione di una serie di iniziative che ha come ulteriore punto di intervento importante quello della formazione. Diamo anche qualche significativo numero relativo alla progettualità gestite dal Centro Sperimentale del Mobile direttamente e per conto di imprese inerenti a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale innovazione e trasferimento tecnologico internazionalizzazione cooperazione internazionale. I progetti attivati dal Centro Sperimentale del Mobile con imprese dal 2008 al 2014 ammontano a un totale di euro 32000000 di investimenti movimentati, altri 6.900.000 euro circa sono contributi attesi su progetti attualmente presentati su bandi di ricerca e sviluppo regionali POR. CREO 2014-2020.

Ulteriore evoluzione da sottolineare è quella tra polo di innovazione e distretto tecnologico degli interni e design, CSM in quanto capofila del progetto CENTO ha presentato alla scadenza del 15 aprile del 2016 il progetto per la gestione della compagine costituita da Navicelle Spa , Polo Tecnologico della Magona, CNA Servizi, Asso servizi, Confindustria Toscana Sud, CSM stesso e attività inerenti al distretto tecnologico degli interni e design. Fanno parte della compagine del cluster 186 imprese 19 infrastrutture di ricerca a livello regionale. Compito del gestore del distretto sarà quello di attuare le linee strategiche di indirizzo elaborate dal comitato proposto. Il distretto si configura come braccio operativo della Regione Toscana per quanto attiene alle politiche di sviluppo inerenti i settori di competenza. Il Centro Sperimentale del Mobile è amministrato da un consiglio con rappresentati sia del settore pubblico che privato, ovvero di

rappresentati delle associazioni di categoria, comune e di imprese industriali e d artigiane, tutte le associazioni di categoria forniscono il proprio contributo alla formulazione degli indirizzi e delle strategie del consorzio consentendo di concentrare nella stessa direzione esperienze e funzioni e conoscenze di per se non omogenee. Tale consiglio si compone di numero 10 consiglieri più tre sindaci del collegio sindacale, la spesa per il 2015 è stata pari ad euro 15.301,44 , di cui 13144 in compensi e 2157 euro di oneri previdenziali a carico dell'azienda, tale costo riguarda esclusivamente i gettoni di presenza non sono previsti rimborsi spese per nessuna figura presente nel consiglio di amministrazione. Il personale di struttura è pari a quattro unità con una spesa del 2015 è ammontata a euro 223.074,42 e che è comprensiva di stipendi oneri previdenziali , ratei e TFR. Uno dei riguardi formali da perseguire nel processo di razionalizzazione delle partecipate e quelle indicato nel testo della interrogazione, tuttavia il Centro Sperimentale del Mobile nasce proprio come espressione del mondo produttivo che intende essere rappresentato dal consiglio di amministrazione dalla forte vocazione partecipativa e di condivisione, il senso di tale composizione, che l'ha rappresentata benissimo, emerge bene dal compenso percepito dal consiglio di amministrazione che è fatto esclusivamente di gettoni di presenza e che rappresenta poco più del 5% del compenso dei dipendenti, per cui il processo di razionalizzazione dell'area della partecipate è proseguito così come nel rispetto delle leggi 190 /2014 come da delibera 99 del 2015 e confermata dalla numero 100 delibera di giunta del 2016 entrambe trasmesse nei termini di leggi alla Corte dei Conti, il Comune conferma la propria partecipazione al CSM perché nella logica di talk non ci sarebbero risparmi ma solamente la perdita da parte dell'amministrazione del ruolo significativo che è quello di partecipare a processi decisionali che attendono lo sviluppo del territorio.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Al Sindaco Bussagli, La Parola Al Consigliere De Santi

#### **Replica il Consigliere De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”**

Grazie, siamo soddisfatti della risposta, però non abbiamo forse ben compreso noi. Quando noi facevamo riferimento agli appoggi legislativi volevamo che ci venisse detto in quale parte della legge si dice che se i compensi sono esigui o sono pochi o se ci sono dei parametri per stabilire che con questi compensi sono di modesta entità, si può sopperire e non andare a chiudere strutture che hanno amministratori superiori rispetto al numero dei dipendenti, la domanda mi sembrava precisa, in base a quale parte della legge, siccome nella delibera in oggetto si fa riferimento al fatto che i compensi sono diciamo bassi e sono esigui e si sa che questa parola è tutto molto relativo perché possono essere bassi per alcuni possono essere molto alti per altri per cui chiedevamo proprio, il senso della interrogazione era di avere delle delucidazione rispetto alla interpretazione che voi avete dato della legge, dicendo che la cosa può stare in piedi perché questi compensi sono esigui, ci sono dei parametri? Era questo era il senso della interrogazione . Ha da dire qualcosa in merito a questo?

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Non sono previste repliche alle interrogazioni

#### **Replica di nuovo il Consigliere De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”**

Allora cambio la mia opinione e non siamo soddisfatti perché il sindaco non ci ha risposto

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Va bene

**Risponde il Consigliere De Santi Simone – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”**

Grazie

**PUNTO N. 7 - MOZIONE – PARCHEGGIO PUBBLICO VALLONE – GRUPPO CONSILIARE “INSIEME POGGIBONSI” - PROT. N. 12544.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Andiamo avanti, passiamo alle mozioni. C'è la mozione 7 sul parcheggio del Vallone, la mozione è ritirata, andiamo avanti punto 8 all'ordine del giorno la mozione lotta alla zanzara tigre, gruppo consiliare Forza Italia prot. 13318 . La parola al capogruppo Ticci

## **PUNTO N.8 – MOZIONE LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE – GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA – PROT.N. 13318**

Prende la parola il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia” per dare lettura del testo

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Grazie al capogruppo Ticci , la parola al capogruppo Burresti

### **Interviene il Consigliere Comunale Burresti Mauro Capogruppo Gruppo Consiliare “Partito Democratico”**

Grazie Presidente, allora una breve risposta alla mozione, in gran parte è già pienamente attuato quello che l'amministrazione fa nei confronti della zanzare tigre e, in generale, a tutti gli animali infestanti che riguardano questi periodi particolari di aprile e di maggio, che poi continuano fino a ottobre, alla fine della stagione, questo dipende molto della stagione, nelle aree comunali l'amministrazione interviene anche attraverso la sinergia con la Asl, quindi vengono fatti degli interventi successivi sia rispetto alle larve sia rispetto alle, però qui c'è una parte che secondo me è necessario, prima di votare, discutere e metterla nella prossima riunione del 5 maggio, metterla all'ordine del giorno e vedere cosa si può fare, se si è d'accordo io la porterei là e la parte che è l'azione specifica dell'amministrazione comunale, per vedere quali siano le azioni.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Burresti, la parola a capogruppo Ticci

### **Replica il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”**

Grazie Presidente, grazie Burresti, sicuramente concordo sul fatto che comunque per quanto riguarda la parte tecnica necessiti di un passaggio in commissione, anche perché si è vero vengono fatte delle cose come è normale che sia in tutti i comuni come lotta preventiva che attiva per quanto riguarda il fenomeno, ovviamente così come l'habitat risulta essere via via più idoneo e il problema risulta essere sempre in maniera concreta si dovrebbero andare a considerare altre sfaccettature di lotta entomologica che potrebbero andare ad agevolare anche la salute e il corretto vivere della cittadinanza, quindi rimandiamo in commissione a i primi di maggio, grazie

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Quindi tecnicamente viene ritirata?

### **Risponde il Consigliere Comunale Ticci Alessandra – Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”**

Si

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Bene, ritiriamo anche la mozione n.8, andiamo avanti proposta al consiglio punto 9 all'ordine del giorno regolamento TARI, variazione regolamento approvato con delibera del consiglio comunale n.31 del 26.04.2014 e successive modificazione e integrazione, la parola al sindaco

## **PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO TARI – VARIAZIONE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.31 DEL 26/04/2014 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

### **PUNTO N.10 – TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO**

### **PUNTO N.11 – TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TRAID) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2016**

#### **Prende la parola il Sindaco David Bussagli**

Grazie presidente, le proposte di delibera in oggetto di discussione in modo particolare punto 9 10 11 sono presupposto di costruzione della TARI, la prima delle tre delibere in votazione, prima della votazione di delibera, riguarda il regolamento TARI così come è formulato e in modo particolare e riguarda tre piccole modifiche che sono state oggetto di discussione di approfondimento della commissione di ieri, la seconda è il recepimento di una parte del piano finanziario così come approvato nell'ultima assemblea della Autorità di Ambito, la terza è la definizione delle percentuali di riparto tra utenze domestiche e non domestiche e ripartizione tra parte fissa e parte variabile la definizione dei coefficienti per il calcolo della TARI, il combinato in modo particolare la prima delle delibere disciplina tre piccole modifiche, una riguarda i tempi di pagamento della tari e intendiamo stringere e avvicinare progressivamente ai tempi della fatturazione che SEI ci rimette quindi alla effettiva erogazione del servizio, la seconda modifica deriva dalla evoluzione della giurisprudenza sulla tari e sulle seconde case a disposizione, la terza riguarda le pertinenze di non residenti. La proposta n.10 dell'approvazione del piano finanziario dalla lettura del combinato il discorso di questa delibera, emerge un piccolo aumento, un po' più del 1% , che però non produce effetti sulla tari del 2016, volevo sottolineare questo, che per il terzo anno consecutivo manteniamo invariata la TARI per i cittadini e per le attività produttive del Comune di Poggibonsi e in modo particolare quest'anno sterilizziamo quel piccolo aumento e che deriva dal piano finanziario così come approvato e trasmesso dall'autorità di ambito, attraverso la diminuzione dei costi generali delle che sono raccolti nella sigla CARC deriva dal recupero di efficienza nella gestione interna della fatturazione e di tutto ciò che consegue essa, anche il successivo segmento delle pratiche amministrative in modo particolare per quanto riguarda poi il recupero dei crediti non riscossi. Quindi per il terzo anno consecutivo, a servizi invariati, perché non abbiamo tagliato nessun servizio né di raccolta né di spazzamento, anzi la fatturazione per il consuntivo del 2015 ci trasferisce in termini numerici un incremento dei servizi a chiamata, l'effetto però sui nostri cittadini e sulle nostre imprese è sostanzialmente invariato rispetto alla fatturazione del 2015

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al Sindaco la parola al consigliere Bussagli

#### **Interviene il Consigliere Comunale Bussagli Andrea – Gruppo Consiliare “Partito Democratico”**

Grazie Presidente, solo per dire che ieri avevamo fatto la Commissione Statuto e Regolamenti in cui abbiamo parlato di queste variazioni, solo per fare un ringraziamento al Dott. Pisino, Responsabile dell'Ufficio Tributi, che ci ha dato una relazione esauriente per dire che il Partito Democratico porterà a favore di questa variazione del regolamento, grazie

## **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie al consigliere Bussagli , non ci sono altri interventi, quindi passerei alla votazione , punto 9 all'ordine del giorno , chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo PD e vota contrario Forza Italia e Insieme Poggibonsi, si astiene Poggibonsi 5 Stelle, sul punto abbiamo anche l'immediata eseguibilità chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene , la votazione come la precedente, la discussione ha riguardato tre punti quindi passiamo alla votazione del punto dieci , chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, il punto 10 è stato approvato coi voti favorevoli del gruppo del PD, ha votato contrario Forza Italia, e Insieme Poggibonsi, astenuti gruppo Poggibonsi 5Stelle, sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità, chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, la votazione come la precedente . Punto 11 all'ordine del giorno: tributo comunale sui rifiuti tari approvazione tariffe per l'anno 2016, chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, approvato coi voti favorevoli del gruppo del Pd, ha votato contrario Forza Italia e Insieme Poggibonsi , si è astenuto il gruppo Poggibonsi 5Stelle sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità , chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, come la precedente.

**PUNTO N. 12 V.LE MARCONI E VIA FIUME – REGOLARIZZAZIONE PROPRIETARIA DI AREEE SOTTOPOSTE DA OLTRE VENT’ANNI A CONSOLIDATO USO PUBBLICO**

Esce il Consigliere Comunale De Santi Simone e si dà atto che i Consiglieri presenti in aula sono n.14

**Il Sindaco prende la parola per illustrare il punto.**

Come ben argomentato nella delibera, la legge 448 del 26 dicembre 1998 consente agli enti locali di disporre l'accorpamento a demanio stradale un provvedimento proprio dell'amministrazione, di porzioni di terreno, utilizzate, che hanno un uso ininterrotto da oltre vent'anni, questa delibera segue una delibera dettata qualche mese fa e riguarda in modo puntuale alcune aree soprattutto marciapiedi di viale Marconi e di via Fiume dove stiamo intervenendo con lavori di manutenzione straordinaria, questa delibera si inserisce in un procedimento amministrativo peraltro già avviato qualche mese fa al fine di raccogliere in via preliminare i contributi e le osservazioni e i nullaosta dei proprietari attuali, verrà perfezionato questo procedimento e l'acquisizione a demanio comunale sarà conseguente il nullaosta ricevuto da tutti i proprietari in frazionamento delle particelle e poi la formalizzazione attraverso la predisposizione di reti del dirigente competente presso il Catasto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica**

Grazie al Sindaco Bussagli, non ci sono interventi, quindi passerei alla votazione sul punto: chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene, approvato con i voti favorevoli del gruppo PD e votato contrario Forza Italia, si astiene Poggibonsi 5 Stelle, sul punto abbiamo anche l'immediata eseguibilità chi è d'accordo alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene ,approvato con i voti favorevoli del gruppo Pd e votato contrario Forza Italia, si astiene Poggibonsi 5 Stelle come prima. Abbiamo terminato. Buonasera a tutti, buon san Lucchese a tutti.